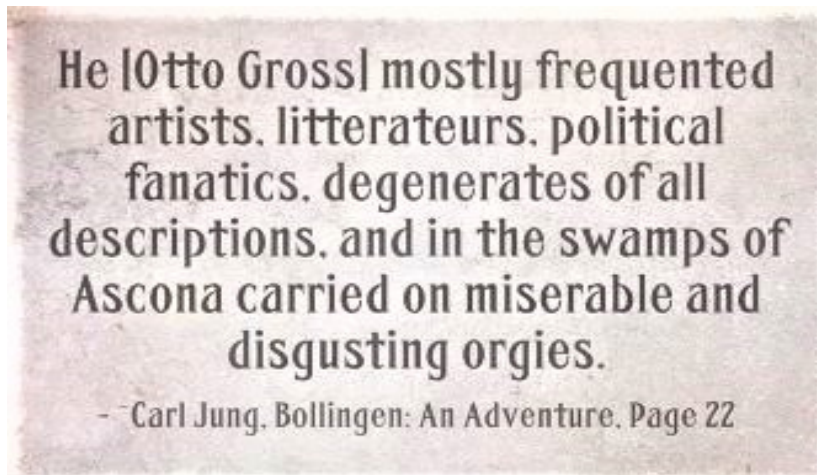


*Otto Gross è poco o niente visibile in Italia. Si possono citare la monografia di Michelantonio Lo Russo risalente al 2011 e gli studi di Andrea Pitto sulle dissidenze freudiane. Poco altro. Questo breve testo del suo lontano cugino Jerome Grosse che viene proposto, non riempie alcun vuoto ma può suggerire suggestive indicazioni. Jerome Grosse è autore, con Joseph-François Gross e Louis Kuchly, di Le docteur en droit Hanns Gross, criminologue et son fils le do*



*"Lui [Otto Gross] frequentava per lo più artisti, letterati, fanatici politici, degenerati di tutte le descrizioni, e nelle paludi di Ascona portava avanti orge miserabili e disgustose"*

**jerome françois léonard grosse**

**Otto Gross**

**ricercato da tutte le polizie**

Si ritrovano in poche lettere o rapporti della polizia svizzera, dall'Austria e dalla Germania, alcuni episodi della vita bohémien di Otto Gross. Le informazioni fornite in queste lettere su Otto Gross non sono molto precise. Ci sono molti errori nei nomi, nella data e nel luogo di nascita. Le tracce di Gross vengono spesso perse. La polizia ha difficoltà a seguire i luoghi di permanenza e gli incontri di Otto Gross.

Gross viaggiò molto con i suoi amici, la maggior parte dei quali identificati come anarchici. Fu costantemente seguito dalle polizie europee ma mai arrestato o condannato. Suo padre, costantemente informato dai gendarmi, ebbe senza dubbio molto a che fare con l'atteggiamento clemente della polizia. Saldò i debiti del figlio e sperò di potergli cambiare il destino. Questi documenti coprono gli anni 1906, 1911 e 1920. Il 1906 fu segnato dal suicidio della pittrice tedesca Lotte Hattemer (1876-1906) e il 1911 da quello della pittrice e anarchica tedesca Sophie Benz (?-1911). Erano amanti di Otto Gross. Procurò loro il veleno. Fu accusato di eutanasia e dichiarato in Austria e Svizzera un uomo pericoloso. Nel 1913 lasciò definitivamente la Svizzera dove gli fu vietato di soggiornare. I circoli tedeschi e intellettuali furono molto segnati da questi due suicidi e l'aura di Gross fu notevolmente offuscata. Si disse che avesse ucciso o aiutato a morire queste pittrici. Colpito da questi decessi affermò di aver agito come medico per alleviare le sofferenze. Ad oggi, non c'è nulla per accusare Gross, ma bisogna immaginare l'influenza che Gross poté avere su queste amiche. Inoltre, in Svizzera, nei circoli frequentati da Gross, si conduceva una vita di immoralismo sessuale e droga.

Otto Gross, sposato, ebbe un figlio, Peter Wolfgang, nato nel 1907. Sostenne la tesi che la gelosia fosse "un complesso". Gli capitò di agevolare la formazione di coppie, come affermò la moglie all'anarchico svizzero Ernst Frick. Il suo amico Franz Jung raccontò la relazione di Gross con Sophie Benz nel romanzo *Sophie, der Kreuzzug der Demut* (1915) e un altro amico, Leohnard Frank, rievocò l'amore di Sophie Benz diviso col dottor Kreuz nel libro *Links, wo das Herz ist* (1952). Fu un periodo importante nella vita di Otto Gross poiché ne segnò di fatto la fine. In effetti suo padre (criminologo penalista) prese la decisione che il figlio dovesse essere internato. I due tragici eventi furono per lui la prova di una psicopatia. Fu arrestato nel 1913 a Berlino per ordine del padre su indicazioni della polizia austriaca. A causa di questi suicidi ebbe a perdere anche la stima delle sue ammiratrici, le sorelle von Richthofen. Dal 1913 fu del resto abbandonato da molti amici. Il suo arresto fu causa di gran scalpore nei circoli anarchici e intellettuali europei e suo padre fu il bersaglio di molti articoli di stampa. Otto Gross

partecipò come medico soldato alla guerra del 14-18 e nel 1920 morì di freddo e di fame su un marciapiede di Berlino. Otto Gross, sposato, ebbe un figlio, Peter Wolfgang, nato nel 1907.

### ***Cosa stava facendo negli anni citati nelle lettere della polizia***

Nel 1906 si dimise dall'Università di Graz, dove era stato nominato Professore di Neuropsicologia presso la Facoltà di Medicina, per raggiungere Monaco e il Professor Kraepelin (1856-1926; il fondatore della nosografia psichiatria) del quale fu assistente.

Nel 1911 Otto Gross si sottopose alla disintossicazione dalla morfina in un istituto di Vienna, lo Steinhof, e presso il manicomio di Casvegno in Svizzera. Scrisse a Freud il 7 aprile 1911 manifestando la sua rabbia per "la scuola di Bleuler-Jung". Critica Bleuler e Jung per aver usurpato sue teorie espresse durante le sedute con Jung al Bùrghölzli nel 1908.

Freud gli rispose non schierandosi né con l'uno né con l'altro, scrivendogli tuttavia che la sua originalità era ampiamente riconosciuta. Dalla morte del padre nel 1915 non ebbe più entrate. Visse con la moglie di Franz Jung a Berlino. Si spostò fra Praga, Monaco e Berlino. I suoi ultimi incontri importanti furono con Franz Kafka e Max Brod nel 1917 a Praga. Fu prelevato nel febbraio 1920 in un passaggio berlinese dove dormiva. Fu ricoverato in una clinica di Pankow a Berlino dove è morto per polmonite e denutrizione. Il suo certificato di morte indicante l'appartenenza all'ebraismo fu un errore, ma la sua tomba è nel cimitero ebraico di Berlino,

### ***Cosa stava succedendo in quegli anni***

Vediamo che tra il 1906 e il 1920 accaddero molte cose in Europa. Tenendo fuori il grande conflitto della prima guerra mondiale, troviamo in Germania e Austria tutta una serie di scioperi, la creazione di grandi movimenti di pensiero e un grande sviluppo materiale.

...

Possiamo osservare all'inizio del secolo un ampio movimento di rivolta dei circoli intellettuali europei. Il grande impero austro-ungarico e l'impero tedesco con l'imperatore Francesco Giuseppe e il Kaiser Guglielmo II sono in declino.

La colonia di Ascona, il dadaismo, i giornali radicali causarono sconvolgimenti nella mentalità e nell'ordine sociale. Ma i tempi non erano maturi,

"Così esplose, si estinse e scomparve la stella di un grande avversario dell'ordine sociale.. I tempi non erano maturi, la marmaglia dei sazi ancora troppo numerosa. L'individuo è, per il momento, ancora impotente contro il suo destino".

(Franz Jung: *Der Weg nach Unten*)

Il lontano cugino Jérôme FL Grosse  
Ancoisne l'11 dicembre 1994



Giugno 2022

**Fondazione De Ferrari**

La sede provvisoria è presso

De Ferrari Editore,

Via Ippolito D'Aste 3/10, Genova

Telefono: 010 595 6111

[wolfbruno@libero.it](mailto:wolfbruno@libero.it)

**fogli di via**